



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 14 al 21 marzo 2021



Di secoli, di oggi, di Testimoni

Non c'è chiesa parrocchiale - ma le "stazioni" si trovano anche in altre chiese non parrocchiali - in cui non siano presenti dei quadri o dei segni che scandiscono il cammino di Gesù con la croce fin su al Calvario. Stiamo parlando della Via Crucis.

Insieme al rosario, è una tra le pratiche di preghiera più diffuse nella cristianità cattolica. Per la sua forte carica di significato - si sa, la sofferenza fa immedesimare forse anche più della gioia - questa preghiera ha radici fin dai primi secoli del secondo millennio. Se nei primi tempi era naturale ripercorrere questo cammino nei luoghi fisici dove Gesù era passato (in Gerusalemme, nella "via dolorosa"), rapidamente questa pratica si diffuse anche fuori di quei luoghi, per arrivare ad essere presente nelle chiese. Così, quello che era stato il primissimo annuncio del vangelo - Dio ci ha salvati nel Figlio suo, e in particolare nella sua passione-morte e risurrezione - è diventato "popolare", cioè sentito da gran parte del popolo cristiano, anche da praticanti non così assidui.

Da questa pratica sono poi venute altre esigenze altrettanto popolari, quali quelle delle rappresentazioni della passione e delle processioni (ne sappiamo qualcosa nella nostra città).

È possibile che queste derivazioni - processioni, rappresentazioni della passione - possano avere altri aspetti che distraggono, attirando magari più la curiosità che non la genuina preghiera. È indubitabile che ad Iglesias i riti della settimana santa abbiano richiamato centinaia di persone anche da fuori città: tutti sinceramente per pregare? La Via Crucis, invece, anche quando è fatta per le strade, conserva una forte compartecipazione orante.

Nella preghiera, poi, la via di dolore di Cristo assume valenza di contemporaneità: i moltissimi testi-guida di questa pratica sottolineano come egli abbia sofferto per l'umanità intera, di tutti i tempi; così come sottolineano che nelle sofferenze di tutti gli uomini continua anche oggi il suo camminare sofferente negli uomini.

Infine, c'è un'altra dimensione: questa preghiera conserva un carattere testimoniale. In ciò che Cristo ha fatto in tutta la sua vita egli è stato **testimone** nel senso forte della parola: non dire semplicemente delle cose viste o sentite, come avviene nelle testimonianze dei processi. Piuttosto, nel dire, essere testimone di verità; nell'agire, incarnare la verità più profonda dell'esistenza. C'è bisogno di dire che questa verità profonda è l'amore nelle sue manifestazioni e frutti? Sono tali la parola e le opere di giustizia, di pace, di misericordia, di perdono, di universalità ... Tutte queste cose egli le ha insegnate e le ha fatte, massimamente nella passione. Egli è stato vero testimone, parola italiana che nella lingua originaria dei vangeli suonava "martire". Per questo noi conserviamo ancora questa parola per i testimoni che sono giunti alla testimonianza suprema della morte per la fede e l'amore.

Tornando alla Via Crucis, essa ha questo carattere testimoniale. Non solo l'esperienza del dolore continua negli uomini di ogni tempo, ma anche la carica di testimonianza di tante persone che si rifanno a Cristo continua in maniera viva questo valore. Essi ce l'offrono non solo idealmente, ma vivendo con tutto se stessi la fede e l'amore, fino ad essere messe a morte. Il messaggio di offerta totale che la passione di Cristo esprime per l'umanità è, purtroppo, contraddetto da perdurante intolleranza, inimicizia, violenza. Questa preghiera, originata dal primo Testimone, suscita altri testimoni ed esige che chi la fa voglia diventare testimone. Proprio il prossimo 24 marzo sarà la Giornata dei Missionari Martiri.

Letture di domenica prossima (V di Quaresima)

I lettura: dal libro del profeta Geremia: 31,31-34

Salmo: dal salmo 50

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 5,7-9

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 12,20-33

Messe della settimana

dom. 14 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

lun. 15 mar. ore 18,00:

mar. 16 mar. ore 18,00: def. Paolo (Macciotta)

gio. 18 mar. ore 18,00: deff. Gina e Gustavo (Bandini)

sab. 20 mar. ore 18,00: def. Irene (Frongia)

dom. 21 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Sono sempre valide le indicazioni per la **quaresima**. Oltre alla **dimensione personale**, qui di seguito alcune proposte **comunitarie**.

Un impegno particolare per la **messina domenicale**. **Ogni domenica** daremo risalto a **diversi momenti della celebrazione**. **Tutti si sentano invitati** per rendere viva e partecipata la **messina**.

Ogni venerdì, poi, la **Via Crucis** (ore **18,00**). Anche per questa preghiera saremo invitati a **proporre qualche "stazione"** da inserire nei diversi venerdì. È **esposto lo schema delle stazioni** e **chi vorrà**, potrà **proporre una riflessione** (importante scrivere il testo al computer). **Stiamo sostituendo le quarantore con adorazioni settimanali al mercoledì**; questa volta però dedicheremo l'incontro ad una **liturgia penitenziale**; inizio alle ore **17,30**. Speriamo di avere anche almeno un altro sacerdote per il **sacramento della penitenza**.

Inoltre, forme d'impegno particolare nella **rinuncia** ("digiuno") e nella **carità**; tramite il **"cesto della solidarietà"** o anche con **offerte specifiche** per i **poveri**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus iat nau a Nicodèmu: "Comenti Mosèi iat pòstu in artu su colòru in su desèrtu, aici dèpit essi pòstu in artu su Fillu de s'òmini, po chi dognunu chi crèit tèngat sa vida eterna.

Déus, difàtis, at amau tantu su mundu finas a mandai su Fillu unicu stimau in módu chi chinisiat chi crèit in issu no si pèrdat ma tèngat sa vida eterna. Poita Déus no at mandau su Fillu in su mundu po cundennai su mundu, ma po dhu salvai, po mòri su'. Chini crèit in issu no est cundennau; ma chini no crèit est stètiu giài cundennau, poita no at crètiu a s'amori de su Fillu unicu de Déus.

E custu est su giuditziu: est benia sa luxi in su mundu, ma is óminis ant amau prus su scuriu prus chi no sa luxi, ca is òberas insòru fiant malas. ...

(vangèlu de Giuanni, de su cap. 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>